



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervento del presidente Cozzuto
sul caso della psichiatra
minacciata a Napoli*

Napoli, 17 maggio 2023

Rassegna stampa e comunicati

INDICE

AGENZIE

1. ANSA
2. DIRE
3. ADNKRONOS
4. ASKANNEWS
5. ITALPRESS

QUOTIDIANI

6. MATTINO
7. REPUBBLICA
8. ROMA
9. CRONACHE DI NAPOLI

ARTICOLI WEB

10. ROMA
11. NAPOLIVILLAGE
12. PRIMATIVVU
13. ANTEPRIMA24
14. DENTROSALERNO
15. INTERNAPOLI
16. ITALY24

Comunicato stampa n.155 del 17/5/2023

ANSA

(Agenzie – 17/5/2023)



ANSA
CAMPANIA

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.09.35

Copia notizia

Psichiatra minacciata: psicologi Campania, interventi su sicurezza

Psichiatra minacciata: **psicologi** Campania, interventi su sicurezza (ANSA) - NAPOLI, 17 MAG - "A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli **psicologi**, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli **psicologi** Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli. "Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti". (ANSA). COM-TOR 2023-05-17 15:05 S44 QBXO CRO

DIRE

(Agenzie – 17/5/2023)



DIRE

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.13.15

Copia notizia

SANITÀ. PSICHIATRA MINACCIATA CON PISTOLA, COZZUTO: NON BASTANO FIACCOLATE

DIR2359 3 SAL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT SANITÀ, PSICHIATRA MINACCIATA CON PISTOLA, COZZUTO: NON BASTANO FIACCOLATE
PRESIDENTE ORDINE **PSICOLOGI** CAMPANIA: 'SERVONO INTERVENTI SU SICUREZZA' (DIRE) Napoli, 17 mag. - "A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli **PSICOLOGI**, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli **PSICOLOGI** Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli. "Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti". (Com/Gup/ Dire) 15:11 17-05-23 NNNN

ADNKRONOS

(Agenzie – 17/5/2023)



MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.15.50

Copia notizia

NAPOLI: ORDINE PSICOLOGI, 'SERVONO PIU' INTERVENTI SU SICUREZZA SANITARI' =

ADN0999 7 CRO 0 ADN CRO RCA NAPOLI: ORDINE **PSICOLOGI**, 'SERVONO PIU' INTERVENTI SU SICUREZZA SANITARI' = Napoli, 17 mag. - (Adnkronos) - "A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli **PSICOLOGI**, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli **PSICOLOGI** della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 Centro di Secondigliano, a Napoli. "Ieri si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti". (Zca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 17-MAG-23 15:15 NNNN

ASKANEWS

(Agenzie – 17/5/2023)



asknews

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 15.36.32

Copia notizia

Psichiatra minacciata, Psicologi Campania: non bastano fiaccolate

Psichiatra minacciata, **Psicologi** Campania: non bastano fiaccolate Servono più interventi su sicurezza personale sanitario Napoli, 17 mag. (askanews) - "A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli **Psicologi**, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli **Psicologi** Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli. "Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti". Aff 20230517T153534Z

ITALPRESS

(Agenzie – 17/5/2023)



Italpress

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023 19.16.07

Copia notizia

PSICHIATRA MINACCIATA: PSICOLOGI CAMPANIA "NON BASTANO FIACCOLATE"-2-

ZCZC IPN 821 CRO --/T PSICHIATRA MINACCIATA: **PSICOLOGI** CAMPANIA "NON BASTANO FIACCOLATE"-2- "Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti". (ITALPRESS), pc/com 17-Mag-23 19:14 NNNN

MATTINO

(Quotidiani – 18/5/2023)



IL L'intervista **Armando Cozzuto**

«Tso, tempi troppo lunghi gli specialisti vanno difesi»

Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania: pazienti violenti in cui un disturbo di personalità antisociale viene condito da droghe che portano al superamento dei freni inibitori e al passaggio ad atti violenti, sono da considerare psichiatri o solo delinquenti?
«La diagnosi la fanno i professionisti sanitari. C'è però una sottile linea rossa che solo nella collaborazione tra operatori sanitari, medici, psichiatri, psicologi, può essere definita con precisione in tutti gli ambiti, dai servizi per le tossicodipendenze, ai dipartimenti di salute mentale ai servizi di cura nei luoghi di detenzione, siano carceri o

Rems».
Cosa intende dire?
«Questi episodi non vanno utilizzati per mettere in discussione la legge Basaglia-Orsini sulla tutela dei pazienti psichiatrici e sul diritto del loro trattamento in luoghi e modi tendenzialmente non coercitivi. Sono semmai i percorsi, i livelli di sicurezza per cittadini e operatori e per gli stessi pazienti, le modalità e i tempi in cui si effettua oggi un Tso, ad essere complessi e dunque da migliorare. L'accompagnamento a una cura appropriata ed efficace resta un diritto per tutti i pazienti». **Esistono falle dunque in questi percorsi per cui pazienti non pericolosi sono in regime di**

detenzione e una piccola minoranza di quelli invece capaci di premeditare anche un omicidio, come accaduto nelle recenti cronache, sono liberi?
«Probabilmente esiste questa possibilità che va assolutamente scongiurata e risolta». **Cosa non funziona?**
«Il modello organizzativo che individua le competenze e chi fa cosa». **Faccia un esempio.**
«Il Tso, ossia la contenzione di un paziente acuto e fuori controllo, è da migliorare. Non è possibile che resti un percorso di difficilissima attuazione in tempi poco consoni». **Come intervenire?**
«I casi più gravi dove c'è un pericolo di incolumità per gli altri



IL PRESIDENTE Armando Cozzuto

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE «MA OCCORRE ANCHE RISPETTARE LA RIABILITAZIONE DELL'AMMALATO»

non possono essere trattati dal Servizio sanitario che può invece e deve cooperare all'interno dei luoghi individuati per garantire l'incolumità ma sempre in un'ottica di recupero. Questi percorsi sono carenti nel nostro Paese».

Gli psichiatri denunciano una condizione di pericolo.

«Tutto il personale sanitario è impropriamente esposto a rischi eccessivi che andrebbero prevenuti e non soltanto sanzionati o repressi. Fiaccolate e iniziative di solidarietà sono utili ma non sufficienti a cambiare le cose. Viene sottovalutata la pericolosità del lavoro dei professionisti sanitari in genere e di quelli che lavorano in ambito psichiatrico e psicologico in particolare».

Irremedi?

«Attuare le leggi che dovrebbero garantire una serie di interventi strutturali per garantire la sicurezza in prima linea. Gli operatori della Salute devono poter lavorare in sicurezza».

e.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paziente con la pistola contro la psichiatra “Quando l’ha caricata ho temuto il peggio”

di Marina Cappitti

«Ho avuto paura. Quando ho visto il paziente posare la pistola sul tavolo e poi caricarla ho pensato solo ai miei tre figli». Manca meno di mezz'ora alla fine del turno di Daniela Sorrentino, 50 anni, psichiatra al centro di salute mentale di Secondigliano. Sono da poco passate le 19,30 quando l'uomo con disturbi della personalità e precedenti penali irrompe nella stanza dell'archivio puntando l'arma contro i medici e minacciando di morte la psichiatra che, a quel punto, teme il peggio.

«La devo uccidere», aveva detto anche qualche giorno prima. «Ero nella stanza con altri quattro colleghi - racconta a Repubblica Daniela ancora sotto choc - e stavo parlando al telefono con la caposala quando l'uomo che è in cura nella nostra struttura da diversi anni è entrato armato. Dopo aver caricato l'arma l'ha puntata alla gamba di un infermiere e abbiamo temuto il peggio».

In quel momento Daniela scappa con un'infermiera al piano di sopra, in medicheria, avvisando, con gli altri sanitari, le forze dell'ordine.

Non si sentono spari e quando torna indietro vede che l'infermiere ha bloccato l'uomo. «La pistola era finta, ma non potevamo saperlo». Poco dopo sul posto arriva la polizia. Il paziente viene portato all'Ospedale del Mare per essere visitato e in seguito ricoverato nel reparto psichiatrico di diagnosi e

Terrore nel centro di salute mentale di Secondigliano. La specialista è riuscita a fuggire, l'uomo è stato disarmato, l'arma era finta. Poi lei stessa lo ha accompagnato in ospedale

cura del San Giovanni Bosco. Sul'ambulanza sale anche Daniela. «Sì io l'ho accompagnato continuando semplicemente a fare il mio lavoro di medico così come fanno con grande professionalità tanti miei colleghi» dice con umiltà. Ma sull'ambulanza l'uomo la molesta. «Sì è masturbato davanti a me» racconta Daniela che ieri, dopo la terribile serata di martedì, era già di nuovo al Centro come ogni mattina a fare il suo lavoro. «È stato terribile, ma non ho intenzione di lasciarmi intimidire. Vado avanti e continuo a svolgere con impegno la mia professione»



▲ Presidio il centro di salute mentale a Secondigliano

“In ambulanza si è masturbato. È stata una serata terribile ma non ho alcuna intenzione di lasciarmi intimidire nel mio lavoro”

dice con forza. Un comportamento definito «encomiabile» dal direttore generale dell'Asl Napoli 1 Centro, Ciro Verdoliva. «Ancora sotto choc, ma con un grande spirito di servizio ha accompagnato il paziente in ambulanza sino all'Ospedale del Mare. Questo la dice lunga sulla professionalità e sulla qualità umana del nostro personale» afferma. La vicenda accende il dibattito. Nessun filtro per accedere al centro, nessuna guardia giurata. «Un fatto incredibile, veramente una violenza che

non si può definire - commenta la direttrice del dipartimento di salute mentale, Luisa Russo - La vicenda dimostra che servirebbe un aiuto da parte delle forze dell'ordine e della magistratura». Dopo la riunione di ieri mattina alla struttura di Secondigliano gli psichiatri napoletani parteciperanno oggi a Roma al tavolo di lavoro con le istituzioni per rimettere la salute mentale al centro dell'agenda politica del Paese. «Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tesse a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono - afferma il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Armando Cozzuto - interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea. A Napoli si è sfiorata una nuova tragedia e auspichiamo che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa». L'episodio di Secondigliano si aggiunge a quello accaduto meno di un mese fa a Pisa, con la morte di Barbara Capovani, psichiatra di 55 anni, aggredita e uccisa da un suo ex paziente fuori dall'ospedale. «Il mio pensiero - dice Daniela Sorrentino - va a lei, il ricordo di quella tragedia è ancora forte. Io sono fortunata: sono ancora qui che posso raccontarlo».

REPRODUZIONI RISERVATE

ROMA
(Quotidiani – 18/5/2023)

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

«Abbiamo sfiorato una tragedia»

Cozzuto: «Si deve intervenire in maniera decisa, applicando le leggi»



NAPOLI. «A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative. Occorrono interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea». A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando Cozzuto. «Abbiamo sfiorato una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quoti-

dianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte».

CRONACHE DI NAPOLI (Quotidiani – 18/5/2023)

CRONACHE di NAPOLI

WWW.CRONACHEDINAPOLI.ORG

Il quotidiano indipendente dell'informazione partenopea

La rabbia dell'Ordine degli psicologi: "Servono interventi strutturali, chi è in servizio non ha alcuna possibilità di difendersi"

Paziente punta la pistola contro una psichiatra e un'infermiera

Violenza senza fine negli ospedali: tragedia sfiorata a Secondigliano

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Lavorare nel mondo della sanità è diventato rischioso. Una psichiatra giovedì sera si è vista puntare contro una pistola da un paziente mentre era in servizio al Centro di Salute Mentale di Secondigliano. Un caso praticamente analogo a quello di **Barbara Capovani**, ammazzata in una situazione analoga a Pisa meno di un mese fa.

Meno di un mese
fa una professionista
è stata ammazzata a Pisa
in un caso analogo

Quando il paziente psichiatrico ha estratto la pistola, la dottoressa era in compagnia di un'infermiera. Attimi di panico. Sono riuscite a scappare al piano di sopra e a chiedere aiuto. Gli agenti di polizia si sono precipitati sul posto e hanno evitato che la situazione potesse ulteriormente degenerare. I sanitari dell'ASL Napoli 1 Centro hanno chiesto il fermo per il paziente, ma si è poi proceduto, avendo il paziente problemi psicopatologici, al ricovero.

"La nostra dottoressa, ancora sotto shock, ma con un grande spirito di servizio - ha dichiarato il direttore generale dell'Asl Napoli 1 **Ciro Verdoliva** - ha accompagnato il paziente in ambulanza sino all'Ospedale del mare. Un comportamento encomiabile che, ancora una volta, la dice lunga sulla professionalità e sulla qualità umana del nostro personale". Verdoliva ha espresso solidarietà a quanti subiscono vio-



lenza in servizio e ringraziato "anche le forze dell'ordine per il lavoro che ogni giorno svolgono rendendo più sicuri i presidi". L'Asl ha fatto sapere che anche nel corso del trasporto verso l'Ospedale del mare, il paziente ha tenuto atteggiamenti di molestia nei confronti della psichiatra. L'uomo è stato visitato e poi ricoverato nel reparto psichiatrico di diagnosi e cura del San Giovanni Bosco per ulteriori approfondimen-

ti. I direttori delle Unità di Salute Mentale di Napoli - insieme Direttore del Dipartimento di Salute Mentale - si riuniranno già questa mattina presso il Centro di Salute Mentale di Secondigliano per esprimere sostegno alla collega e fare il punto della situazione. "Abbiamo messo a disposizione della nostra dottoressa un avvocato penalista per spongere querela di parte e siamo pronti a costituirci parte civile

in un eventuale processo", ha concluso Verdoliva. "Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea". Ad alzare la voce è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Ar-

Il presidente Cozzuto:
"Si prenda finalmente
consapevolezza dei rischi
che corrono i medici"

mando Cozzuto, commentando la tragedia sfiorata a Secondigliano. "Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti", ha aggiunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania **Armando Cozzuto**. "Non bastano le fiaccolate, il personale sanitario va sostenuto davvero"



Il direttore generale dell'Asl Napoli 1 **Ciro Verdoliva**: "Ci costituiamo parte civile in un eventuale processo"

ROMA

(Articoli Web – 17/5/2023)

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862



Psichiatra minacciata, psicologi Campania: «Interventi sulla sicurezza»

«A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea». A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli.

«Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti».

NAPOLIVILLAGE

(Articoli Web – 17/5/2023)



Psichiatra minacciata con una pistola, tragedia sfiorata al Centro di Salute Mentale di Secondigliano

PSICHIATRA MINACCIATA: PSICOLOGI CAMPANIA, NON BASTANO FIACCOLATE, SERVONO PIU' INTERVENTI SU SICUREZZA PERSONALE SANITARIO

"A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli.

"Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia – aggiunge Cozzuto – Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti".

«Ancora una volta assistiamo ad un fatto gravissimo. Alla collega dell'Asl Napoli 1 Centro va tutta la nostra solidarietà e il nostro sostegno». Lo dice Gabriele Peperoni, vicepresidente del Sindacato unico di medicina ambulatoriale e professionalità dell'area sanitaria (SUMAI). «È essenziale che si riveda al più presto – aggiunge Peperoni – il Protocollo tra Asl Napoli 1, magistratura e forze dell'ordine per le emergenze e la gestione dei pazienti autori di reato». Da sempre in prima linea nel denunciare i rischi legati alla professione ambulatoriale, il SUMAI chiede ora che dalle parole si passi ai fatti. Con un impegno concreto delle Istituzioni e delle Aziende sanitarie nel rivedere procedure che non sono più utili a garantire la sicurezza dei medici, e in modo ancor più evidente della specialistica ambulatoriale. «Solo il caso ha fatto sì che questa ennesima aggressione non finisse in tragedia come è accaduto a Perugia e che oggi non fossimo qui a piangere la fine di un'altra collega», conclude Peperoni.

PRIMATIVVU

(Articoli Web – 17/5/2023)



PSICHIATRA MINACCIATA. «NON BASTANO LE FIACCOLATE»

17 Maggio 2023



Di LEONARDO D'AVENIA

“A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea”. A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli.

“Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia – aggiunge Cozzuto – Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti”.

ANTEPRIMA24

(Articoli Web – 17/5/2023)

Anteprima24.it
Attualità e Inchieste 24/7

"Le armi non devono entrare nei luoghi di cura. È inconcepibile che in tutte le strutture pubbliche, negli aeroporti, nei palazzi istituzionali ci siano sistemi di controllo all'ingresso, mentre negli ospedali, nei Centri di salute mentale, negli ambulatori non ci sia nessun filtro. Dopo le psichiatre Paola Labriola e Barbara Capovani, uccise con un pugnale e con una spranga, dopo il medico Giorgio Falcetti, trucidato a colpi di accetta, non vogliamo piangere altre vittime: chiediamo una soluzione concreta per la sicurezza degli operatori sanitari". Così il Presidente della **Fnomceo**, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, Filippo **Anelli**, su quanto accaduto ieri all'ospedale di Secondigliano, **Asl Napoli 1**, dove una psichiatra è stata minacciata, insieme a un'infermiera, da un paziente armato di pistola. *"Una tragedia sfiorata – continua Anelli – che riporta alla mente altri, troppi episodi analoghi, recenti e più lontani nel tempo. Siamo vicini alla collega, e ammiriamo il gesto encomiabile di aver poi accompagnato il paziente in ambulanza per il ricovero in ospedale".* *"Una prossimità, una dedizione che non devono però – conclude il presidente Fnomceo – andare a discapito della sicurezza sul lavoro. Per questo va elaborata una strategia, un protocollo che, a partire dai controlli all'ingresso, sino alla previsione di presidi di polizia, passando per l'affiancamento dei sanitari con mediatori culturali, che possano parlare con i pazienti e i parenti mentre gli operatori intervengono, renda sicuri i luoghi della cura".*

"A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando **Cozzuto**, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli. *"Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia – aggiunge Cozzuto – Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti".*

DENTROSALERNO

(Articoli Web – 17/5/2023)



Campania: psichiatra minacciata, Ordine Psicologi “Urgente maggiore sicurezza civica”

“A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l’ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea”. A dirlo è il presidente dell’Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell’infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell’Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli.

“Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia – aggiunge Cozzuto – Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti”.

INTERNAPOLI

(Articoli Web – 17/5/2023)



“Ho avuto molta paura ma vado avanti”. Parla Daniela, la psichiatra minacciata con la pistola a Secondigliano

La paura iniziale di poter essere raggiunta da un colpo d'arma da fuoco, prima di scoprire che la pistola impugnata da un suo paziente fosse fortunatamente una scaccia cani. Il sangue freddo degli infermieri presenti che hanno reagito facendo fronte comune. La professionalità ancora una volta dimostrata volte a tutela una persona che gliel'aveva giurata accompagnandola in ospedale su un'ambulanza dove l'uomo ha continuato con un comportamento a dir poco increscioso, masturbandosi. La voglia di andare avanti nonostante l'amarezza. **Daniela Sorrentino**, psichiatra di 50 anni che dal 2004 in servizio presso il **Centro di Salute Mentale di via della Ferrovia di Secondigliano**, che rientra nel distretto 30 dell'Asl Napoli 1 Centro, ha vissuto un martedì sera davvero intenso. Il sentimento di spavento si mischia alla volontà di portare avanti la sua missione in un territorio complicato, nonostante tutto.

L'appello dell'Ordine degli Psicologi

Sulla vicenda è intervenuto anche **Armando Cozzuto** presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania. «A meno di un mese dalla morte di **Barbara Capovani**, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea». Cozzuto aggiunge: «Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia! Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti».

ITALY24

(Articoli Web – 17/5/2023)



✓ Psichiatra minacciato, psicologi campani: “Interventi sulla sicurezza”

«A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione a personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre lodevoli iniziative volte a sensibilizzare i cittadini e le istituzioni. Occorrono invece interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tanti operatori sanitari, psicologi compresi, che ogni giorno sono in prima linea”. Lo ha detto il presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia del medico e dell'infermiere minacciati da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale della Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli.

«Ieri a Napoli è sfiorata una nuova tragedia – aggiunge Cozzuto – Il nostro auspicio è che ci sia finalmente consapevolezza dei rischi a cui è sottoposto quotidianamente il personale sanitario e si intervenga con decisione, soprattutto in termini di prevenzione, ma anche utilizzando concretamente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rilevato che i servizi di salute mentale, così come i SERD e i consultori, solo per citarne alcuni, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti devono fare non solo con l'aspetto assistenziale, ma anche con quello socio-assistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per dare risposte soddisfacenti”.



Ordine Psicologi
Regione Campania

**PSICHIATRA MINACCIATA: PSICOLOGI CAMPANIA, NON BASTANO FIACCOLATE,
SERVONO PIU' INTERVENTI SU SICUREZZA PERSONALE SANITARIO**

"A meno di un mese dalla morte di Barbara Capovani, ci troviamo a commentare l'ennesimo e inaccettabile caso di aggressione ai danni del personale sanitario. Non bastano le fiaccolate o altre pur lodevoli iniziative, tese a sensibilizzare cittadinanza e istituzioni. Occorrono, invece, interventi strutturali per garantire la sicurezza dei tantissimi professionisti sanitari, tra cui gli psicologi, che ogni giorno sono in prima linea". A dirlo è il presidente dell'Ordine degli Psicologi Regione della Campania, Armando Cozzuto, commentando la notizia della dottoressa e dell'infermiera minacciate da un paziente armato di pistola nel centro di salute mentale dell'Asl Napoli 1 di Secondigliano, a Napoli.

"Ieri a Napoli si è sfiorata una nuova tragedia - aggiunge Cozzuto - Il nostro auspicio è che si prenda finalmente consapevolezza dei rischi ai quali è quotidianamente sottoposto il personale sanitario e si intervenga in maniera decisa, soprattutto sul piano della prevenzione, ma anche usando realmente i dispositivi normativi esistenti e comprendendo come renderli concretamente applicabili. Va inoltre rimarcato che i servizi di salute mentale, così come i Serd e i consultori, solo per fare alcuni esempi, sono spesso esposti a episodi di violenza, minacce o aggressioni verbali e fisiche, anche perché le richieste dei pazienti hanno a che fare non solo con il risvolto assistenziale, ma anche con quello socioassistenziale, sul quale gli operatori sanitari non hanno strumenti adeguati per fornire risposte soddisfacenti".

Ufficio stampa Ordine Psicologi Campania

Elio Tedone

3930472216

Mail: ufficiostampa@oprc.it

Sito Internet: <http://www.oprc.it>

Pagina Facebook: <http://www.facebook.com/ordinepsicologi.campania>

YouTube: <https://www.youtube.com/channel/UCcJUE43Q7U6ddlud2xbIVrg>